



Saluto di S.Em. Card. Peter K.A. Turkson
Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale
Ai Membri del Consiglio del Forum delle Organizzazioni Cristiane per la Pastorale dei
Circensi e Lunaparchisti
(Montecarlo, Monaco, 19-21 gennaio 2020)

Reverendo Direttore Generale,
Cari Pastori e Direttori Nazionali,

Desidero rivolgere un breve e caloroso saluto a tutti voi, cari Pastori e Direttori Nazionali che, come ogni anno, vi riunite in occasione dell’Incontro dei Membri del Consiglio Generale del Forum delle Organizzazioni Cristiane per la Pastorale dei Circensi e Lunaparchisti, in concomitanza con la Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani e il Festival Internazionale del Circo di Montecarlo.

Vi ringrazio per il vostro impegno ecumenico nel rendere presente il Vangelo tra quanti operano nel mondo dei circhi e delle fiere, strumento prezioso per promuovere in ogni persona operante in tale ambito uno sviluppo che sia veramente integrale. Il desiderio di una più stretta collaborazione su questi comuni obiettivi, per rendere sempre più efficace la vostra azione pastorale tra i circensi e i lunaparchisti, si rileva nel vostro desiderio di approfondire quest’anno il tema: “Prendi il largo, e gettate le vostre reti per pescare”.

Simone, a cui il Signore rivolge, è un pescatore esperto, che sa bene come e dove pescare. Chissà cosa avrà pensato nell’udire quella frase. Eppure si fida ciecamente di quanto gli dice il Signore e sulla sua parola getta le reti insieme agli apostoli. Il Signore chiede lo stesso anche a noi. Qual è la nostra risposta? Come Simone, abbiamo anche noi il coraggio di superare i nostri dubbi e di prendere il largo, di arrischiarsi ad andare lontano, di uscire dalla nostra *comfort zone* e dalle acque del nostro porto protetto?

Il Signore ci vuole nuovi, ci riempie dell’entusiasmo della Sua Parola per rispondere al suo appello, offrendo noi stessi e i nostri talenti per raccogliere il grido di tanta Umanità sprofondata, che chiede aiuto, per prenderci cura insieme a lui dei tanti che attendono di risorgere.

Per farlo dobbiamo però far loro spazio prima di tutto nel nostro cuore, respirare la dimensione dell’ospitalità, virtù altamente necessaria nella ricerca dell’unità tra cristiani, che ci spinge ad una maggiore generosità verso coloro che sono nel bisogno. La nostra stessa unità di cristiani sarà svelata non soltanto attraverso l’ospitalità degli uni verso gli altri, pur importante, ma anche mediante l’incontro amorevole con coloro che non condividono la nostra lingua, la nostra cultura e la nostra fede.

Ma questo voi lo sapete bene: il mondo del circo e delle fiere, che dispensa queste antiche e insostituibili forme di arte e cultura, profondamente radicate nella tradizione popolare, è un mondo che vive costantemente la dimensione multiculturale dell'incontro e dell'accoglienza *ad intra* e *ad extra*. Le persone e le famiglie che lo compongono, eterogenee per origine, cultura e fede, per arte e professione sono in cammino ovunque nel mondo per arricchire le piazze e le città di momenti di spettacolo e di arte che offrono a quanti desiderano ritrovare un sorriso.

Papa Francesco ve lo ricordava nell'udienza del 16 giugno 2016: “lo spettacolo viaggiante e popolare è la forma più antica di intrattenimento; è alla portata di tutti e rivolto a tutti, piccoli e grandi, in particolare alle famiglie; diffonde la cultura dell'incontro e la socialità nel divertimento. I vostri spazi di lavoro possono diventare luoghi di aggregazione e di fraternità”¹, una finestra sulla gioia, aggiungerei inoltre.

Infatti, l'arte e lo spettacolo itineranti che voi proponete sono una boccata dell'ossigeno della gioia di cui il mondo ha tanto bisogno: quante persone cercano quella stessa gioia continuamente in paradisi falsi ed ingannevoli, che lasciano l'amaro in bocca. Una risata strappata da un clown persino al Papa è il rumore di un cuore che ritrova la via della felicità: così voi accompagnate i vostri spettatori a compiere un passo in più verso l'amore di Dio, il suo abbraccio e la sua misericordia.

Siete chiamati ad essere insieme una comunità cristiana itinerante, testimoni di Cristo che sempre è in cammino per incontrare anche i più lontani, per camminare sulla comune via della gioia, che punta verso la vera Via, Verità e Vita.

Cari Pastori e Direttori Nazionali, una pastorale vissuta con gioia semina gioia vera e duratura, anticipo di quella che vivremo nella comunione dei Santi. Mentre auguro che il Signore renda fruttuosa la vostra riflessione e la vostra riunione, invoco su tutti voi la benedizione di Dio e la materna protezione della Vergine Maria.

Peter K.A. Cardinale Turkson
Prefetto

¹ Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al giubileo dello spettacolo viaggiante, 16 giugno 2016.